

Relazione annuale dei Nuclei di valutazione interna

(D.Lgs. 19/2012, art.12 e art.14)

Seconda Università degli Studi di Napoli

Sommario

Sezione 1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo
2. Sistema di AQ a livello dei CdS
 - 2.1 Aspetto metodologico
 - 2.2 Analisi dati
 - A. Attrattività dell'offerta formativa
 - 1) Andamento generale delle immatricolazioni
 - 2) Bacino di provenienza delle immatricolazioni
 - 3) Tassi di abbandono al primo anno
 - 4) Tassi di abbandono negli anni successivi
 - 5) Durata degli studi
 - 6) Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento e punti di forza
 - B. Sostenibilità
 - 1) Indicatore DID
 - 2) Presenza e qualità di attività didattiche integrative in relazione ai risultati di apprendimento attesi
 - 3) Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea
 - 4) Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento
 - 2.3 Approfondimento valutativo con allegati
3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi
4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Sezione 2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Sezione 3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Sezione 4 ALLEGATI

- A - Questionario mobilità internazionale degli studenti
- B - Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività [dei Dipartimenti](#)
- D - [Tabelle Linee Guida 2016](#)
 - Tabella D.1 - Composizione degli organi di AQ di ateneo
 - Tabella D.2 - Strutture di supporto
 - Tabella D.3 - Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo

Sezione:1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

In questo paragrafo vengono descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Nell'anno 2015 la Seconda Università degli Studi di Napoli ha dato particolare impulso ai processi di valutazione interna e di autovalutazione, anche dal punto di vista del perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dal decreto AVA. Significativi passi avanti sono stati fatti nella definizione di un Piano della qualità, che vede come attori principali, oltre al Nucleo di valutazione (NDV) e al Presidio della qualità (PQ), alcune figure rilevanti a livello dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato.

Infatti, riguardo all'anno 2015, oggetto della presente relazione, come in parte anticipato già nella relazione AVA del luglio 2015, avente a oggetto l'attività del 2014, quella svolta dall'Ateneo nell'anno 2015 ha visto risolvere alcune delle criticità rilevate in merito all'organizzazione del processo di AQ.

In particolare,

A) Per quanto riguarda l'organizzazione del PQ, in attuazione delle delibere SA e CdA rispettivamente n.5 del 28/01/2015 e n.5 del 29/01/2015 con i DD. RR. n. 109 del 06/02/2015 e n.231 del 12/03/2015 è stata identificata una composizione più articolata sia a livello centrale sia decentrato con una specifica definizione dei referenti per l'AQ a livello di struttura dipartimentale. Con la nuova composizione del Presidio viene a essere superato anche il punto di debolezza in precedenza riscontrato circa l'assenza di personale docente all'interno dell'organismo stesso, tenuto conto che tale criticità avrebbe potuto comportare qualche difficoltà di raccordo con le Commissioni paritetiche e con i responsabili dei CdS e dei diversi Dipartimenti.

Infatti, per quanto riguarda la composizione:

- a livello centrale, oltre al *Presidente*, è prevista una struttura centrale di direzione, cd *Direttivo*, formata sia da personale docente di particolare esperienza e competenza nell'ambito della didattica e la ricerca, che tecnico amministrativo, rivestente particolari incarichi e ruoli per l'attività amministrativa di valutazione. Inoltre si sono previsti dei tavoli tecnici, *Sezioni*, anch'essi di composizione mista, finalizzati in particolare all'affiancamento ai diretti Responsabili operativi della qualità per la didattica e la ricerca, in modo da poter realizzare in maniera organizzata una corretta gestione dei flussi informativi per la realizzazione della qualità nell'Ateneo. Le due sezioni si riferiscono, quindi, all'AQ della didattica e della ricerca e sono presiedute da due coordinatori docenti che partecipano alla composizione del Direttivo.

- a livello Dipartimentale sono stati maggiormente individuati i responsabili di AQ sia per la didattica che per la ricerca

Per la Didattica:

- il Presidente del CdS è responsabile del processo di qualità della didattica dei CdS (eventualmente aggregati);
- il CdS può valutare o meno di strutturarsi al suo interno con un gruppo di lavoro interno per la qualità;
- per alcune tematiche i CdS possono trasferire competenze alle Scuole se costituite; le stesse possono dotarsi di un gruppo di lavoro per la qualità che tratti le tematiche d'interesse comune dei Dipartimenti Afferenti.

Per i Dottorati di Ricerca:

- la qualità dei Dottorati di Ricerca è di responsabilità del coordinatore;
- il Dottorato può dotarsi di un gruppo per l'AQ.

Per la Ricerca:

- il Direttore del Dipartimento è responsabile del processo di qualità della Ricerca dei Dipartimenti;
- il Direttore può proporre al Rettore un referente responsabile della qualità della ricerca di Dipartimento, a supporto della propria attività; il responsabile della qualità della ricerca di Dipartimento è nominato con decreto Rettorale;
- il Dipartimento può dotarsi di un gruppo di lavoro interno per la qualità.

B) Per quanto riguarda il compiuto sistema di AQ, l'Ateneo ha adottato, con delibere degli organi collegiali del dicembre 2015, un proprio definito documento di Assicurazione della Qualità di Ateneo al fine di dotarsi di un preciso sistema di AQ interno che potesse maggiormente tracciarne il complessivo processo; ciò al fine di consentire, oltre all'individuazione degli attori maggiormente coinvolti nello stesso, anche la messa in opera più efficace delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono stati altresì determinati gli strumenti operativi da adottarsi per garantire la corretta gestione dei processi di AQ nonché il corretto trasferimento delle informazioni tra i vari attori del Sistema nei tempi utili, i procedimenti di verifica del Sistema stesso, nonché l'organizzazione delle strutture di supporto.

C) Per quanto concerne il ruolo del Nucleo ed i rapporti con gli altri soggetti dell'AVA, in aggiunta alle competenze tradizionali, vengono evidenziate le ulteriori attività del NdV in tema di AQ tra cui:

- accertare se l'organizzazione e l'attività documentata del Presidio siano strutturate, in maniera efficace per mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni (CdS, Strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso;
- accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi;
- controllare annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole Università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli Atenei (art.12 D.Lgs. 19/2012).

Tale attività è parzialmente rappresentata nella Relazione annuale, nell'ambito della quale vanno altresì considerati in maniera critica gli *indicatori* e i *Parametri* per la Valutazione Periodica delle attività formative, (cfr. allegato F pubblicato per il 2015 sul sito ANVUR -Area riservata Atenei - Indicatori sulle carriere degli studenti).

Il NdV, quindi, effettua una valutazione di secondo livello nel corso, della quale rileva, tra l'altro, se le valutazioni di primo livello effettuate dal PQ siano state fatte in maniera coerente con gli obiettivi, le metodologie stabilite e i dati a disposizione.

In quest'ottica, nel maggio 2015, il NdV ha incontrato il Presidente del neocostituito PQ condividendo con quest'ultimo l'opportunità di preferire percorsi funzionali differenziati, pur nella piena condivisione delle finalità di assicurazione della qualità e di sviluppo del sistema di valutazione.

Per quanto riguarda i rapporti con gli altri attori del Sistema, il Nucleo riceve le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), nonché i Rapporti Annuali di Riesame (RAR), anch'essi presi in considerazione nella Relazione annuale.

Si allega il grafico che descrive il ciclo di AQ d'Ateneo con ruoli e responsabilità.

Relativamente al grado di maturazione del Sistema, oltre alla suddetta adozione del Piano della Qualità, il NdV ritiene positiva l'attività di *auditing* svolta dal Presidio della Qualità nel giugno dello scorso anno, al fine di monitorare l'AQ presso i corsi che presentavano trend di immatricolazioni non positivi, nonché l'attività, tuttora in fieri, di ricognizione dell'applicazione dei requisiti di AQ previsti dal D.M. n. 47/2013 e dal D.M. n. 1059/2013 e di sensibilizzazione alla cultura della qualità dello stesso Presidio, anche in vista delle future visite per l'accreditamento periodico (cfr. verbali n. 8, 9, 10 del PQ agli atti dell'ufficio di supporto).

D) Per quanto riguarda l'esigenza di una maggior integrazione tra la logica accademica e la logica tecnico amministrativa l'anno 2015 ha visto l'avvio del rafforzamento per l'interazione delle procedure e dei processi di riferimento.

Infatti, con la riorganizzazione amministrativa di inizio anno 2015 è stato rafforzato il complessivo supporto tecnico e amministrativo al processo di AQ costituito a livello centrale, dalla Direzione Generale, attualmente per il tramite della Ripartizione pianificazione strategica, trasparenza e valutazione e gli uffici competenti di riferimento, la Ripartizione affari istituzionali ed internazionali, la Ripartizione gestione carriere e servizi agli studenti e il Centro di servizio d'ateneo per la Ricerca, e a livello di struttura dipartimentale, dalle specifiche Aree Didattiche.

Peraltro, a livello centrale la costituzione del Centro informatico avvenuta nel marzo 2015 dimostra la volontà dell'Ateneo di attuare progressivamente quanto già suggerito dal precedente Presidio circa l'esigenza della creazione di un'unica struttura informatica quale "spina dorsale" di tutta l'amministrazione.

Inoltre, nel SAQ è chiaramente indicata l'intenzione dell'Ateneo di dotarsi di un data-warehouse, per il tramite delle strutture tecnico-amministrative competenti, quale archivio informativo d'Ateneo, per consentire il monitoraggio della qualità della didattica e della ricerca.

Del resto l'adozione di idonei strumenti informatici per il monitoraggio degli indicatori come auspicato nel Piano strategico 2016-2018, è diventato uno degli obiettivi primari dell'amministrazione nel Piano Integrato 2016-2018, dando quindi già prova di una concreta coerenza tra i vari strumenti di pianificazione d'Ateneo.

Sono stati definiti gli strumenti informatici per una maggiore efficacia dei flussi informativi fra i soggetti del Sistema AVA ai fini dell'applicazione del SAQ; infatti, è stata creata una sezione sul sito di Ateneo dedicata alla Assicurazione della Qualità di Ateneo ed è stata attivata la pagina web del Presidio attivando una specifica email (pqa@unina2.it) per contatti diretti ed immediati tra le varie componenti attuative dei processi di AQ.

Sono state intensificate le attività di verifica del grado di maturità dell'AQ tra cui si segnala la rilevazione telematica delle opinioni degli studenti/docenti, utilizzando la piattaforma web-ESSE3, messa in esercizio a partire già dall'a.a. 2015/2016.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Il NdV valuta se l'attività del PQ e delle CPds soddisfa i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo e dei CdS. A tale scopo il NdV esamina i documenti disponibili (schede SUA, indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori specifici di ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato degli scostamenti significativi rispetto all'anno precedente

2.1 Aspetto metodologico

In applicazione della L. 240/2010, la Seconda Università degli Studi di Napoli dall'a.a. 2012/2013 ha riorganizzato le proprie strutture in n. 19 Dipartimenti, di cui n. 9 afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia e n. 3 afferenti alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, assorbendo le già presenti funzioni amministrativo-gestionali svolte dalle Strutture Dipartimentali in materia di ricerca ed aggiungendo le competenze in materia di offerta formativa delle previgenti 10 Facoltà; nell'a.a. 2015/2016 il numero dei corsi è rimasto invariato (62 corsi di Ateneo), in considerazione del fatto che l'Ateneo aveva effettuato una radicale razionalizzazione di tali corsi sulla base del rispetto dei requisiti necessari cui ci si è adeguati a decorrere dall'a.a. 2008/2009 (nell'a.a. 2007/2008, l'Ateneo attivò 36 corsi).

Da quanto risulta dalla procedura AVA del Ministero, l'offerta formativa in termini di corsi di studio è allo stato complessivamente sostenibile con riferimento agli indicatori di accreditamento indicati dall'ANVUR, così come è dimostrato dal decreto di accreditamento del MIUR.

L'offerta formativa d'Ateneo è così rappresentata (Tab. n. 1):

	CdS	Attivi
Laurea Triennale	85	31
Laurea Specialistica	62	24
Laurea Ciclo Unico	12	7
Totale	159	62
<i>Italia (media)</i>	143	53

(Fonte: Carriere studenti ANVUR)

Con riferimento alle Linee Guida dell'ANVUR per la Relazione Annuale del NdV 2016, l'organo di valutazione della SUN ha adottato la metodologia di lavoro condivisa nel corso della riunione del 10/05/2016; in particolare sono stati considerati gli indicatori proposti nelle suddette Linee di cui ai punti "A. Attrattività dell'offerta formativa" e "B. Sostenibilità dell'offerta formativa", Sulla base dei risultati ottenuti dai 62 CdS, calcolati dall'ufficio di supporto, si è effettuato un primo approfondimento delle criticità alla stregua di quanto i relativi Presidenti di CdS hanno dichiarato nei rispettivi Rapporti Annuali di Riesame (RAR).

Inoltre, sono state individuate tre fasce di valutazione media (eccellente, media e critica) dei CdS, all'interno delle quali sono stati sottoposti a valutazione, in base alle "frequenze", due CdS eccellenti, quattro medi e sei critici, utilizzando i successivi indicatori proposti nelle citate Linee Guida e precisamente: "C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti", "D.

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio” ed “E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata”

Sulla base di tale analisi, il Nucleo ha inviato agli stessi Presidenti di CdS e ai Direttori di Dipartimento, una nota per sensibilizzare i medesimi sulle criticità e per acquisire le necessarie informazioni circa le azioni intraprese o da intraprendersi per la risoluzione delle criticità stesse (audit documentale). Infatti, l'obiettivo che il NdV intende perseguire, anche nella fase di redazione della Relazione Ava, è responsabilizzare sempre più i Direttori di Dipartimento sulle funzioni e le prerogative di cui sono titolari per erogare agli studenti servizi sempre più efficienti, efficaci ed equi.

A valle di questa ricognizione, si è proceduto ad un'analisi e ad una valutazione più approfondita dei singoli CdS evidenziando i trend e le criticità per ogni Dipartimento, soffermandosi poi per gli aspetti valutativi dei CdS ai corsi individuati nelle tre fasce di valutazione sopra indicate.

2.2. Analisi dei dati

A. Attrattività dell'offerta formativa

1. Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi quattro anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

Con riferimento al quadriennio accademico 2012-2015, l'elaborazione dei dati, di cui alla tabella sottostante (A1), evidenzia un trend negativo delle immatricolazioni ed, in generale, delle iscrizioni, per la SUN, in linea con i dati nazionali; in miglioramento il dato relativo agli iscritti in corso.

Tabella A1 – Andamento immatricolazioni/iscrizioni SUN (Fonte: SIGMA-D/ANS)

	a.a. 2012/13	a.a. 2013/14	a.a. 2014/15	(Dato ANS-SigmaD) a.a. 2015/16	media 12-14	% var.2015/ media
Immatricolati puri	3.683	3.303	3.508	3.387	3.498	-3,17%
Iscritti	27.940	26.707	25.921	25.779	26.856	-4,01%
Iscritti in corso	18.192	17.766	17.619	18.145	17859	1,60%

2. Bacino di provenienza delle immatricolazioni

Il NDV, sulla base della conoscenza del bacino d'utenza dell'Ateneo, ha verificato la provenienza degli iscritti provenienti dalle province della regione Campania, perché i più considerevoli, aggiungendo anche la provincia di Frosinone, poiché sin dal passato l'Ateneo ha avuto un bacino di utenza confinante con quello di Cassino. Le fonti sono le banche dati interne. Si riscontra una sostanziale stabilità nell'ingresso alla SUN per provenienza campana, rispetto al totale degli ingressi.

Si rimanda alla tabella sottostante (A2)

Tabella A2 – Bacino di provenienza delle immatricolazioni SUN (Fonte: SIGMA-D)

PROVINCIA	2013/2014			2014/2015			2015/2016		
	imm.ti 2013/2014	% imm.ti x prov.	% imm.ti x provincia rispetto tot. Ateneo	imm.ti 2014/2015	% imm.ti x provincia	% imm.ti x provincia rispetto tot. Ateneo	imm.ti 2015/2016	% imm. x prov.a	% imm.ti x prov.ia rispetto tot. Ateneo
CASERTA	1982	62%	60%	2124	60%	56%	2107	60%	57%
NAPOLI	966	30%	29%	1155	29%	30%	1147	29%	31%
AVELLINO	75	2%	2%	84	2%	2%	95	3%	3%
SALERNO	87	3%	3%	102	3%	3%	108	3%	3%
BENEVENTO	68	2%	2%	62	2%	2%	57	2%	2%
FROSINONE	3	0%	0%	5	0%	0%	10	0%	0%
Provincie campane + Frosinone	3181			3532					
		99%	96%		96%	93%	3524	97%	96%
ALTRO	135	1%	4%	290	4%	7%	194	3%	4%
Tot. Ateneo	3316	100%	100%	3822	100%	100%	3718	100%	100%

3. Tassi di abbandono al primo anno

Il NDV ha utilizzato i dati disponibili presso le segreterie studenti dell'Ateneo ed ha considerato l'abbandono come la mancata iscrizione da parte dello studente iscritto al primo anno accademico precedente che non ha rinnovato l'iscrizione allo stesso corso di studi nell'anno accademico seguente (potrebbe essersi trasferito in un altro corso, in un altro Ateneo oppure aver abbandonato gli studi).

Si evidenzia un decremento degli abbandoni tra I e II anno del 2014/15 e quelli del 2015/2016 di 3 punti percentuali, in linea con gli obiettivi della programmazione triennale 2013-2015. Tale decremento ha interessato molti Dipartimenti (Donna e Bambino, Ingegneria civile, Matematica e Fisica, etc.); gli incrementi hanno interessato i Dipartimenti di Biochimica e Biofisica, Giurisprudenza, Ingegneria industriale, Distabif.

Si rimanda alla tabella sottostante (A3) (in rosso gli incrementi).

Tabella A3 – Tassi di abbandono tra I e II anno (Fonte: SIGMA-D)

DIPARTIMENTO	Analisi iscrizioni dal 1° anno al 2° anno (Abbandoni) 2014/2015 RISPETTO AL 2013/2014	Analisi iscrizioni dal 1° anno al 2° anno (Abbandoni) 2015/2016 RISPETTO AL 2014/2015
DONNA, DEL BAMBINO E DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	6%	12%
ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE "L. VANVITELLI"	8%	10%
BIOCHIMICA BIOFISICA E PATOLOGIA GENERALE	14%	27%
ECONOMIA	23%	22%
GIURISPRUDENZA	23%	27%
INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE	20%	14%
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	22%	26%
LETTERE E BENI CULTURALI (DILBEC)	17%	12%
MATEMATICA E FISICA	34%	9%
MEDICINA SPERIMENTALE.	20%	12%
PSICOLOGIA	8%	7%
SALUTE MENTALE E FISICA E MEDICINA PREVENTIVA	11%	12%
SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA.	10%	8%
SCIENZE CARDIO-TORACICHE E RESPIRATORIE.	8%	4%
SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE (DISTABIF)	35%	24%
SCIENZE POLITICHE "JEAN MONNET"	18%	15%
MEDICO CHIRURGICO DI INTERNISTICA CLINICA E SPERIMENTALE "MAGRASSI E LANZARA"	8%	7%
MULTIDISCIPLINARE DI SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE E ODONTOIATRICHE	10%	7%
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO	19%	16%
ATENEIO	19%	16%

4. Tassi di abbandono negli anni successivi

Il NDV ha utilizzato i dati disponibili presso le segreterie studenti dell'Ateneo ed ha considerato l'abbandono come la mancata iscrizione da parte dello studente iscritto ad anni superiori al primo nell'anno accademico precedente che non ha rinnovato l'iscrizione allo stesso corso di studi nell'anno accademico seguente (potrebbe essersi trasferito in un altro corso, in un altro Ateneo oppure aver abbandonato gli studi).

Analizzando gli abbandoni 2015/16 rispetto agli iscritti agli stessi CdS nell'a.a. precedente, si evidenziano tassi di abbandoni in calo (dal 10% all'8%). Tale valutazione è valida per quasi tutti i Dipartimenti, mentre la tendenza è invertita per i Dipartimenti di Ingegneria, Scienze Cardiotoraciche e Scienze Mediche.

Si rimanda alla tabella sottostante (A4) (in rosso gli incrementi).

Tabella A4 – Tassi di abbandono al III anno (Fonte: SIGMA-D)

Abbandoni 2015/16 iscritti al III anno				Abbandoni 2014/15 iscritti al III anno			
DIPARTIMENTO	Iscritti II anno	Non rinnovano al III anno	% abbandoni	DIPARTIMENTO	Iscritti II anno	Non rinnovano al III anno	% abbandoni
DONNA, DEL BAMBINO E DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	66	4	6%	DONNA, DEL BAMBINO E DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	53	6	11%
ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE "L. VANVITELLI"	416	19	5%	ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE "L. VANVITELLI"	497	25	5%
BIOCHIMICA BIOFISICA E PATOLOGIA GENERALE	46	2	4%	BIOCHIMICA BIOFISICA E PATOLOGIA GENERALE	47	2	4%
ECONOMIA	889	86	10%	ECONOMIA	963	104	11%
GIURISPRUDENZA	409	59	14%	GIURISPRUDENZA	480	67	14%
INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE	351	31	9%	INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE	322	22	7%
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	473	63	13%	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	426	43	10%
LETTERE E BENI CULTURALI (DILBEC)	421	30	7%	LETTERE E BENI CULTURALI (DILBEC)	400	48	12%
MATEMATICA E FISICA	108	7	6%	MATEMATICA E FISICA	131	15	11%
MEDICINA SPERIMENTALE	558	33	6%	MEDICINA SPERIMENTALE	528	94	18%
PSICOLOGIA	808	67	8%	PSICOLOGIA	960	84	9%
SALUTE MENTALE E FISICA E MEDICINA PREVENTIVA	112	1	1%	SALUTE MENTALE E FISICA E MEDICINA PREVENTIVA	108	9	8%
SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA	425	15	4%	SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA	461	29	6%
SCIENZE CARDIO-TORACICHE E RESPIRATORIE	27	3	11%	SCIENZE CARDIO-TORACICHE E RESPIRATORIE	23	2	9%
SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE (DISTABIF)	507	38	7%	SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE (DISTABIF)	539	77	14%
SCIENZE POLITICHE "JEAN MONNET"	457	33	7%	SCIENZE POLITICHE "JEAN MONNET"	472	36	8%
MEDICO CHIRURGICO DI INTERNISTICA CLINICA E SPERIMENTALE "MAGRASSI E LANZARA"	53	1	2%	MEDICO CHIRURGICO DI INTERNISTICA CLINICA E SPERIMENTALE "MAGRASSI E LANZARA"	49	4	8%
MULTIDISCIPLINARE DI SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE E ODONTOIATRICHE	163	6	4%	MULTIDISCIPLINARE DI SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE E ODONTOIATRICHE	151	10	7%
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO	360	54	15%	SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO	199	20	10%
ATENE0	6649	552	8%	ATENE0	6809	697	10%

5. Durata degli studi

Il NDV ha utilizzato la banca dati interna di interrogazione SIGMA-D, considerando i laureati per anno accademico.

Si evidenzia un miglioramento dei laureati regolari tra il 2013/14 ed il 2014/15. La percentuale complessiva aumenta dal 46% al 52%; il risultato riflette uno sforzo diffuso in quasi tutti i Dipartimenti, anche se il contributo maggiore è imputabile ai Dipartimenti di: Architettura, Ingegneria industriale e dell'informazione, Lettere, Medicina Sperimentale, Biochimica e biofisica.

Si rimanda alla tabella sottostante (A5) (in verde i miglioramenti).

Tabella A5 – Tassi di regolarità (Fonte: SIGMA-D)

Laureati regolari 2013/2014 e 2014/2015						
DIPARTIMENTO	Laureati regolari 2013/2014	Laureati totali 2013/2014	% regolarità 2013/2014	Laureati regolari 2014/2015	Laureati totali 2014/2015	% regolarità 2014/2015
ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE "L. VANVITELLI"	203	436	47%	148	216	69%
ECONOMIA	221	577	38%	192	487	39%
GIURISPRUDENZA	72	342	21%	73	325	22%
INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE	14	166	8%	12	135	9%
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	24	192	13%	39	160	24%
LETTERE E BENI CULTURALI (DILBEC)	82	303	27%	95	241	39%
MATEMATICA E FISICA	25	70	36%	22	58	38%
PSICOLOGIA	225	566	40%	231	480	48%
SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE (DISTABIF)	136	432	31%	126	359	35%
SCIENZE POLITICHE "JEAN MONNET"	301	379	79%	266	348	76%

MEDICINA E CHIRURGIA						
SALUTE MENTALE E FISICA E MEDICINA PREVENTIVA	90	107	84%	93	101	92%
SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA	310	390	79%	288	348	83%
SCIENZE CARDIO-TORACICHE E RESPIRATORIE.	-	*	*	-	-	-
MEDICINA SPERIMENTALE	128	223	57%	131	178	74%
MEDICO CHIRURGICO DI INTERNISTICA CLINICA E SPERIMENTALE "MAGRASSI E LANZARA"	42	51	82%	39	46	85%
MULTIDISCIPLINARE DI SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE E ODONTOIATRICHE	102	130	78%	107	121	88%
DONNA, DEL BAMBINO E DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	49	60	82%	49	58	84%
BIOCHIMICA BIOFISICA E PATOLOGIA GENERALE	18	22	82%	28	30	93%
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO	28	81	35%	22	72	31%
ATENE0	2070	4527	46%	1961	3763	52%

6. Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

Il NDV ha utilizzato le Schede SUA-CdS dei corsi di studio come fonte di informazione, nonché il sito del MIUR per i confronti.

Dal punto di vista dei punti di forza si ribadisce quanto già dichiarato nella precedente Relazione, aggiungendo che l'Ateneo ha prestato particolare attenzione alla internazionalizzazione dei CdS. In particolare, nell'a.a. 2015/16 sono stati attivati i seguenti CdS con doppi titoli: L-Design per la moda; LM-Psicologia dei processi cognitivi; LM-Progettazione degli interni (Eng); LM-Filologia classica e moderna.

B. SOSTENIBILITA'

1. Indicatore DID (ore di didattica assistita erogabile)

Per tale indicatore il NDV ha utilizzato la procedura AVA ministeriale, prendendo in considerazione sia il DID dell'anno 2015 che quello del 2014.

Si rileva che le ore di didattica frontale dell'Ateneo per l'anno 2015 non superano il DID teorico e pertanto l'Of.F. risulta sostenibile in base a questo indicatore.

Per quanto riguarda gli insegnamenti, nella banca dati nell'anno 2015, risultano inseriti 2.578 insegnamenti per un totale complessivo di ore erogate pari a 106.891. Di queste ore, circa il 7% risultano affidate a professori a contratto (per un totale di 7.341 ore), a fronte di una percentuale del 10,8% per l'anno 2014.

Si evidenzia, quindi, rispetto all'anno precedente una diminuzione delle ore di didattica effettuate dai contrattisti, sia in valore assoluto che percentuale; tali percentuali comunque risultano al di sotto del previsto limite del 30% indicato dal DM 47/2013.

Il carico didattico medio dei docenti non contrattisti dell'Ateneo è mediamente pari a 105,8 ore, abbastanza in linea con lo standard definito dall'ANVUR (in teoria pari ad 80,01); i ricercatori svolgono mediamente 82 ore pro capite, a fronte di 120,50 ore in aula da parte degli ordinari (V. Tabella successiva). Tale dato deve essere oggetto di monitoraggio da parte dell'Ateneo e si consiglia il monitoraggio sul singolo Dipartimento, in considerazione dell'applicazione, a decorrere dall'a.a. 2013/2014, di un indicatore di sostenibilità degli insegnamenti (DID) che assegna uno standard di ore pro-capite ai professori doppio rispetto ai ricercatori (max. 120 h per professori a tempo pieno e 60 per ricercatori).

Si rinvia alla tabella (B1) sottostante.

Tabella B1 – DID (Fonte: Procedura AVA)

Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo:
$115.089 = (120 \times 490 + 90 \times 15 + 60 \times 473) \times (1 + 0.3)$
Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca:
115.089
Numero di ore effettive:
106.891 di cui:
59.046,25 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
1.725 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
38.778,75 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
7.341 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 35.842,71

DID A.A. 2015/2016	115.089	
NUMERO ORE EFFETTIVE TOTALI	106.891	
NUMERO ORE EFFETTIVE SENZA CONTRATTISTI	99.550	
di cui svolte da Professori a tempo pieno (N. 490)	59.046,25	55%
di cui svolte da Professori a tempo definito (N.15)	1.725	2%
di cui svolte da Ricercatori (n.473)	38.778,75	36%
di cui svolte da Contrattisti	7.341	7%

CARICO DIDATTICO MEDIO		Limite ore ex D.M. 47/2013
Professori a tempo pieno	120,502551	120 h pro capite
Professori a tempo definito	115	90 h pro capite
Ricercatori	81,9846723	60 h pro capite
CARICO DIDATTICO MEDIO*	105,8290744	

*esclusi i contrattisti

2. presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il NDV ha utilizzato i dati della rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti, a.a. 2014/2015 (ultima disponibile), il cui questionario presenta una domanda relativa alla presenza, nonché alla qualità percepita sulle attività didattiche integrative, chiedendo all'ufficio di supporto di elaborare l'IVP* (Indice di valutazione positiva = rapporto tra le valutazioni positive rispetto al totale delle valutazioni).

Si rileva la presenza di attività didattiche integrative in Ateneo. L'IVP medio è del 80,01 (in aumento rispetto a quello dello scorso anno pari a 75,88).

In relazione alla qualità di tali attività, si evidenzia una valutazione mediamente positiva della qualità delle attività didattiche in questione, con una eccellenza per le attività del Dipartimento di Matematica e Fisica ed una valutazione appena sufficiente per il Dipartimento della Donna, del Bambino e di chirurgia Generale e Specialistica (come già lo scorso anno).

Si rimanda alla tabella (B2) sottostante.

Tabella B2 – Attività didattiche integrative (Fonte: Rilevazione opinioni studenti/docenti 2014/2015)

DIPARTIMENTO di:	Attività didattiche integrative utili ai fini apprendimento	
	IVP	IS
ARCHITETTURA	79,89	3,97
GIURISPRUDENZA	89,06	8,14
ECONOMIA	82,34	4,66
INGEGNERIA CIVILE DESIGN EDILIZIA E AMBIENTE	81,04	4,27
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	84,81	5,58
DISTABIF	86,84	6,60
SCIENZE POLITICHE	87,82	7,21
MATEMATICA e FISICA	90,98	10,09
PSICOLOGIA	85,68	5,98
LETTERE e BBCC	87,01	6,70
MEDICINA SPERIMENTALE	76,66	3,28
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO	67,13	2,04
MEDICO-CHIRURGICO di INTERNISTICA CLINICA E SPERIMENTALE "F. MAGRASSI - A. LANZARA"	73,92	2,83
BIOCHIMICA BIOFISICA E PATOLOGIA GENERALE	83,61	5,10
DONNA, DEL BAMBINO E DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	62,73	1,68
SCIENZE CARDIOTORACICHE	67,43	2,07
MULTIDISCIPLINAREODONTOIATRICHE	76,25	3,21

SCIENZE ANESTESIOLOGICHE, CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA	75,86	3,14
SALUTE MENTALE e FISICA e MEDICINA PREVENTIVA	67,92	2,12
TOTALE ATENE0	80,01	4,00

3. rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Per il personale, il NDV ha utilizzato i dati che l'ufficio di supporto ha estrapolato dalle banche dati ministeriali per gli studenti (anagrafe nazionale studenti) e per i docenti (Cercauniversità). Dalle elaborazioni dei suddetti dati è emerso un rapporto medio di Ateneo pari a 29 studenti circa per ogni docente, mentre, analizzando le situazioni dei singoli Dipartimenti, si evidenzia che per i Corsi del Dipartimento di Psicologia, ben 65 studenti sono teoricamente seguiti da un docente solo, mentre nel Dipartimento di Scienze Cardio Toraciche e Respiratorie abbiamo ben 31 docenti per soli 69 iscritti.

Si rimanda alla tabella (B3) sottostante.

Tabella B3 – Rapporto studenti/docenti (Fonte: ANS/Cercauniversità)

DIPARTIMENTO DI:		n. Studenti iscritti a.a. 2014-2015 (fonte SIGMA-D)	n. Docenti (fonte UPDR al 19.05.2016)	rapporto Stud/Doc	
	ARCHITETTURA	1723	57	30,23	
	ECONOMIA	2972	66	45,03	
	GIURISPRUDENZA	3869	72	53,74	
Scuola Politecnica e delle Scienze di base	INGEGNERIA CIVILE DESIGN EDILIZIA E AMBIENTE	1060	48	22,08	20,80137
	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	1571	61	25,75	
	MATEMATICA e FISICA	406	37	10,97	
	LETTERE e BBCC	1321	44	30,02	
	PSICOLOGIA	2447	38	64,39	
	DISTABIF	2339	63	37,13	
	SCIENZE POLITICHE	1284	63	20,38	
Scuola di Medicina e Chirurgia	MULTIDISCIPLINAREODONTOIATRICHE	640	42	15,24	19,76816
	SCIENZE CARDIOTORACICHE	69	31	2,23	
	MEDICINA SPERIMENTALE	2375	57	41,67	
	SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO	1699	45	37,76	
	SCIENZE ANESTESIOLOGICHE, CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA	1398	34	41,12	
	MEDICO-CHIRURGICO di INTERNISTICA CLINICA E SPERIMENTALE "F. MAGRASSI - A. LANZARA"	150	43	3,49	
	SALUTE MENTALE e FISICA e MEDICINA PREVENTIVA	395	34	11,62	
	BIOCHIMICA BIOFISICA E PATOLOGIA GENERALE	149	37	4,03	
	DELLA DONNA, DEL BAMBINO E DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	202	35	5,77	
TOTALE	26069	907	28,74		

4. eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento

Il NdV ha verificato le eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, alla luce di previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e di eventuali posti messi a concorso (espletati o da espletarsi). Sono stati utilizzati i dati relativi alle cessazioni previste per il prossimo quinquennio, considerando, altresì, la situazione attuale relativa alla copertura con docenza di ruolo (docenza necessaria e docenza disponibile), così come presente sulle Schede SUA-CdS 2015 disponibili.

Il Nucleo ritiene opportuno segnalare che, a seguito delle cessazioni, vi sono potenziali criticità per alcuni Dipartimenti di Area Medica, che nondimeno possono essere valutate nell'ambito della programmazione didattica di Scuola. Inoltre, criticità emergono anche per il Dipartimento di Scienze e tecnologie ambientali biologiche e farmaceutiche.

Si rappresenta che l'analisi non ha considerato la tipologia di inquadramento dei docenti che cesseranno né della possibilità di ricorrere a docenza a contratto (consentita fino al 2017/2018).

Si rinvia alla tabella seguente (B4).

Tabella B4

DIP. di ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE "L. VANVITELLI"										
						2015				
	Numerosità massima della classe	N. Programmato	Numerosità Minima	Immatricolati 2014/2015	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Design per la Moda (*)	150	100	20	87		9	9			
L Design e comunicazione (*)	150	100	20	92		9	9			
LM Architettura L.M.c.u. (*)	100	160	20	127		15	28			
LM Architettura - Progettazione degli Interni e per l'Autonomia	80	80	8	15		6	6			
LM Architettura - Progettazione degli Interni e per l'Autonomia (inglese)	80	80	8	120		6	6			
TOTALI				441	58	45	58	7	1	7

DIP. ECONOMIA											
						2015					
	Numerosità massima della classe	Media 12-14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Economia aziendale	230	393	379	379	36		15	20			
L Economia e commercio	230	138	122	122	36		9	13			
LM Economia Finanza e Mercati	100	61	81	61	10		6	10			
LM Economia e management	100	191	168	168	10		10	14			
TOTALI						69	40	57	6	0	23

DIP. GIURISPRUDENZA											
						2015					
	Numerosità massima della classe	Media 12-14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Scienze dei servizi giuridici	300	57	96	57	50		9	14			
LM Giurisprudenza (a ciclo unico)	250	359	307	307	50		18,42	52			
TOTALI						73	27,42	66	1	2	47,58

DIP. DI INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE											
						2015					
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Scienze tecniche per l'edilizia (*) (n. i.)	150	24	25	24	20		9	11			
L Ingegneria Civile-Edile-Ambientale	150	107	79	79	20		9	13			
LM Design per l'innovazione (*)	80	33	14	14	8		6	13			
LM Ingegneria Civile (nuova istituzione)	80	39	114	39	8		6	7			
TOTALI		203	232	203		49	30	44	4	0	19

DIP. DI INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE												
										2015		
	Numerosità massima della classe	Media 12-14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto	
L Ingegneria Elettronica e Informatica	150	141	199	141	20		9	17				
L Ing. Aerospaziale e meccanica	150	145	178	145	20		9	20				
LM Ingegneria Aerospaziale	80	14	23	14	8		6	9				
LM Ingegneria Elettronica	80	17	18	17	8		6	14				
LM Ingegneria Informatica	80	26	20	20	8		6	8				
LM Ingegneria Meccanica	80	25	30	25	8		6	13				
TOTALI			468			64	42	81	6	2	24	

DIP. di LETTERE E BENI CULTURALI												
										2015		
	Numerosità massima della classe	Media 12-14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013- 2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto	
L Lettere	230	125	151	125	36		9	14				
L Conservazione dei beni culturali	230	43	35	35	36		9	13				
LM Archeologia/storia dell'arte	100	45	33	33	10		6	6				
LM Filologia classica e moderna	100	92	85	85	10		6	9				
TOTALI						47	30	42	6	1	12	

DIP. della DONNA, del BAMBINO e di CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA											
						2015					
	Numerosità massima della classe	Media 12-14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Infermieristica pediatrica (*)	75			30	10		6	6			
L Ostreticia (*)	75			50	10		12	13			
TOTALI						38	18	19	10	3	13

DIP. di BIOCHIMICA BIOFISICA e PATOLOGIA GENERALE											
						2015					
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Tecniche di laboratorio biomedico (*)	75			60	10		18	18			
TOTALI						40	18	18	5	5	22

DIP. di MEDICINA SPERIMENTALE											
							2015				
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
LM Medicina e Chirurgia (sede di Napoli) (*)	80			220	16		50	51			
L Informatore medico scientifico	150			150	20		9	9			
LM Scienze infermieristiche ed ostetriche (*)	60			25	6		4	5			
TOTALI						70	63	65	9	1	8
DIP. di SALUTE MENTALE E FISICA E MEDICINA PREVENTIVA											
							2015				
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Logopedia (*)	75			60	10		12	12			
L Tecnica della riabilitazione psichiatrica (*)	75			20	10		6	6			
L Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (*)	75			55	10		12	12			
TOTALI						36	30	30	9	1	-2

DIP. di SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE e dell'EMERGENZA											
											2015
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Infermieristica (*)	75			450	10		60	63			
TOTALI						36	60	63	10	0	-34

DIP. di SCIENZE CARDIO-TORACICHE e RESPIRATORIE											
											2015
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
LM Medicina e Chirurgia in lingua inglese	80			30	16		18	18			
TOTALI						33	18	18	7	1	9

DIP. MEDICO CHIRURGICO di INTERNISTA CLINICA E SPERIMENTALE "MAGRASSI e LANZARA"											
											2015
				Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)							
Numerosità massima della classe	Media 12-14	Immatricolati 2015/2016		Immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (*)	75			50	10	47	30	30			
TOTALI						47	30	30	11	0	6

DIP. MULTIDISCIPLINARE DI SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE e ODONTOIATRICHE											
											2015
				Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)							
Numerosità massima della classe	Media 12-14	Immatricolati 2015/2016		Immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
LM Odontoiatria e Protesi dentaria (*)	60			24	12		18	20			
L Fisioterapia (*)	75			120	10		30	30			
L Ortottica ed assistenza oftalmologica (*)	75			10	10		6	7			
L Igiene dentale (*)	75			15	10		6	6			
TOTALI						43	60	63	6	3	-20

DIP. DI SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO											
							2015				
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Dato di riferimento (dato inferiore tra media immatricolati e immatricolati 2013-2014)	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
LM Medicina e Chirurgia (sede di Caserta) (*)	80			220	16		50	52			
TOTALI						49	50	52	9	1	-9
PSICOLOGIA											
							2015				
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Numero chiuso	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Scienze e tecniche psicologiche	300			250	50		9	12			
LM Psicologia clinica(*)	120			120	12		6	8			
LM Psicologia dei processi cognitivi (*)	120			70	12		6	8			
LM Psicologia applicata ai contesti istituzionali (*)	120			120	12		6	9			
TOTALI						39	27	37	1	1	13

DISTABiF											
							2015				
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Numero chiuso/Dato d riferimento	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Scienze Biologiche (*)	150			175	20		11	12			
LM Biologia	80	75	98	75	8		6	9			
LM Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana	60	75	115	60	6		6	7			
L Biotecnologie	75			75	10		9	9			
L Scienze Ambientali	75	76	68	65	77		9	9			
LM Farmacia (*) a ciclo unico	100			100	20		15	17			
LM Biotecnologie per la salute	60	19	17	17	6		6	6			
LM Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	80	15	18	15	8		6				
TOTALI						65	68	69	2	1	-3

MATEMATICA E FISICA											
							2015				
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Numero chiuso/Dato d riferimento	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Fisica	75	13	20	13	10		9	10			
L Matematica	75	50	44	44	10		9	11			
LM Matematica	60	27	25	25	6		6	6			
TOTALI	210		89	82	26	37	24	27	1	1	13
SCIENZE POLITICHE											
							2015				
	Numerosità massima della classe	Media 12- 14	Immatricolati 2015/2016	Numero chiuso/Dato d riferimento	Numerosità Minima	Docenza disponibile al 31/12/2015	Docenza necessaria	Docenti di riferimento	Cessazioni anni 2016/2020 Doc Riferimento	Eventuali assunzioni	Resoconto
L Scienze politiche	300	153	181	153	50		9	9			
L Scienze del turismo	230	44	77	44	36		9	10			
LM Scienze della Politica	120	52	28	28	12		6	6			
LM Relazioni e Organizzazioni Internazionali	120	18	15	15	12		6	8			
LM Scienze e tecniche delle Amministrazioni Pubbliche	120	90	79	79	12		6	7			
TOTALI						65	36	40	2	0	27

2.3. Approfondimento valutativo con allegati

Sulla base dei risultati raggiunti dall'Ateneo rispetto alle variabili A e B sopra descritte, come anticipato nel paragrafo relativo all'aspetto metodologico, sono state individuate tre fasce di valutazione (eccellente, media e critica), all'interno delle quali sono stati indicati, rispettivamente, due, quattro e sei corsi di studio, che di seguito negli allegati vengono analizzati in considerazione degli indicatori C, D ed E (Linee Guida ANVUR). Il criterio di valutazione è stato individuato nell'ottica della semplificazione e, pertanto, le variabili sono state individuate come variabili dicotomiche (variabili con due sole modalità: SI/NO). Il giudizio sintetico sul CdS nasce dalla considerazione e combinazione della presenza/assenza dei suddetti elementi.

Si rappresenta che per il personale addetto ai servizi di segreteria e per la dotazione di aule, il dato viene calcolato a livello dipartimentale; diversamente, per i servizi di orientamento e assistenza in ingresso, servizi di orientamento e assistenza in itinere e servizi di orientamento e assistenza in uscita, nonché per i servizi di assistenza per formazione all'esterno e mobilità internazionale, il dato è disponibile genericamente per Ateneo.

Per quanto riguarda *l'adeguatezza della aule* si specifica che il NDV deve verificare la compatibilità delle strutture disponibili con l'offerta formativa programmata per la durata normale degli studi.

Utilizzando i dati già trasmessi all'ANVUR lo scorso 30 aprile, così come emerge dai report relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (*ex lege* n. 370/99), l'adeguatezza delle dotazioni di risorse strutturali per la didattica è uno dei maggiori punti di criticità (peraltro costante nel tempo) che emerge dall'analisi dei questionari somministrati annualmente agli studenti. Il dato appare ancor più significativo se lo si raffronta con il complessivo giudizio sul grado di soddisfazione degli studi presso l'Ateneo che in generale appare più che buono. Al momento l'ANVUR non ha provveduto a fornire appositi indicatori per valutare il livello di adeguatezza delle strutture della didattica. L'unico indicatore disponibile al riguardo resta tuttora quello fornito oltre un decennio fa dal CNVSU (doc. 17/01), sulla adeguatezza delle aule per le attività frontali. In base a tale indicatore, tali spazi possono dirsi adeguati qualora a ogni studente sia garantita la fruibilità delle stesse per almeno 15-20 ore la settimana. Per la SUN il numero di posti-aula complessivamente disponibili è pari 19.000 posti (in parte sono posti ad uso condiviso dei Dipartimenti). Ipotizzando che gli stessi siano disponibili per le attività didattiche per 5 ore al giorno nei cinque giorni in cui si tiene ordinariamente lezione, il numero di ore complessivamente erogabili dalle aule dell'Ateneo dovrebbe essere pari a: $19.000 \times 5 \times 5 = 475.000$.

Rapportando tale numero al totale degli iscritti dell'Ateneo, pari a 26.069 nell'a.a. 2014/2015 (Fonte interna SIGMA-D), si ottiene che ogni studente iscritto può fruire settimanalmente mediamente di 18,04 ore, valore in linea rispetto al numero standard indicato a suo tempo dal CNVSU nel Doc. 17/01 (15-20 ore di fruizione a settimana).

Si rinvia agli allegati (C) per i 12 corsi di studio valutati.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (Parte già fatta e inviata all'Anvur il 30.4. 2016)

Trasmessa con nota prot. n. 53903 del 01.06.2016 (allegato n. 4 al verbale del NdV n. 1)

4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa) -- NO

Sezione: 2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In questa sezione va riportata una breve sintesi dell'attività svolta dal NdV nella funzione di OIV per l'anno 2015, tenuto conto delle nuove Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance, pubblicate dall'ANVUR a luglio 2015.

Nel luglio 2015 sono state emanate dall'ANVUR le *Linee Guida per la gestione integrata della performance* che, nell'affermare il forte ancoraggio della *performance amministrativa* con le missioni istituzionali e le necessarie risorse finanziarie, invitano le Amministrazioni a evitare sovrapposizioni di diversi documenti programmatici, impedendo gli eventuali sviluppi negativi (contraddittorietà dei piani), e per quanto concerne la parte amministrativa, suggeriscono l'adozione di un Piano Integrato. Il nuovo ambito di programmazione ha impatto con la nuova fase di programmazione, finalizzata all'elaborazione di un Piano integrato a titolo di prima sperimentazione per il triennio 2016-2018 e a regime per il triennio 2017-2019.

L'anno 2015 si pone, quindi, come anno di transizione rispetto alla valutazione del grado d'integrazione con la documentazione strategica dell'Ateneo, con quell'economica finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi.

Da questo punto di vista, quindi, il NdV può anche valutare l'attività svolta nell'anno per l'attuazione a regime di tale integrazione.

Infatti, è da rilevare che l'anno 2015 ha visto l'Ateneo protagonista di un'ampia attività per l'allineamento e la convergenza dei documenti programmatici d'Ateneo con riferimento al triennio 2016-2018. Infatti, è stato adottato il *Piano strategico 2016 -2018* allo scopo di perseguire obiettivi di efficacia e di qualità delle missioni d'Ateneo (Didattica, Ricerca e Terza missione) con l'individuazione di specifici obiettivi da raggiungere e di precisi indicatori e target da considerare.

Tale Piano oltre ad essere considerato nell'ambito del *Bilancio unico di previsione triennale e annuale* ex d.lgs. 18/2012 art.5 e del relativo allegato, *Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio* ex d.lgs. 91/2011 art.19 comma 1, ha costituito la base per la redazione del nuovo documento finalizzato alla definizione d'indirizzi strategici e formulazione di obiettivi per l'amministrazione dell'Ateneo. Infatti, è stato adottato il *Piano Integrato 2016-2018*, che ponendo un vigoroso ancoraggio della *performance* amministrativa con le missioni istituzionali e le necessarie risorse finanziarie, tende a integrare la dimensione operativa di performance, dall'esterno, con il sistema di programmazione strategica (pluriennale) e programmazione economico-finanziaria (annuale) dell'ente e, dall'interno, con quella orientata all'accesso e utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione).

D'altra parte anche l'adozione del compiuto Sistema di Assicurazione della Qualità può essere apprezzata quale volontà di integrazione dei processi di assicurazione della qualità, finalizzati al perseguimento delle proprie politiche di miglioramento di didattica e ricerca unitamente alla parte dei servizi amministrativi.

Peraltro, occorre rilevare che, riguardo alla modalità di attribuzione dei giudizi al personale e al modo di definizione degli obiettivi riferiti al Piano della *performance* oggetto di valutazione nell'anno 2015, il Nucleo in tale anno ha potuto riferirsi alla valutazione degli obiettivi di *Performance* 2012 e 2013, mentre è in corso quella degli obiettivi per l'anno 2014 collegati ai rispettivi Piani di performance.

In tale ambito si rilevano punti di debolezza del sistema per quanto riguarda, in particolare, le modalità di attribuzione dei giudizi al personale tecnico-amministrativo che non appaiono pienamente significative ed in grado di cogliere le diversità in termini di valutazione soggettiva: tale aspetto meriterà successivi approfondimenti e, per il futuro, criteri di predisposizione più rigorosi e puntuali in termini di individuazione ed attribuzione degli obiettivi nonché degli strumenti utili alla loro verifica. Infatti, pur considerando che la Seconda Università degli Studi di Napoli dispone tra il

personale amministrativo di diffuse competenze e di punte di sicura eccellenza, i risultati che emergono dalla lettura dei dati di valutazione di *performance* trasmettono, sul piano metodologico, alcune perplessità rispetto alla mancata differenziazione della valutazione sia in termini di amministrazione centrale che di strutture dipartimentali. Di norma, sul piano statistico, i valori interni fanno emergere all'interno di una distribuzione quasi tutte le varie gradazioni in termini di giudizi qualitativi previsti nell'ambito di una valutazione. Al contrario, dalla lettura dei dati emerge un'eccellenza diffusa mentre difettano le criticità ovvero le fasce di valutazione negativa. Una tale omogeneità va sicuramente superata seppure in maniera graduale, nella comprensione che la valutazione del personale e la connessa differenziazione dei giudizi da parte dei responsabili a ciò deputati tuttora non è ancora complessivamente sviluppata nella cultura della PA italiana, come indicano varie ricerche ed esperienze.

Tale criticità e il superamento della stessa va letto anche con riferimento alla modalità di definizione degli indicatori; infatti, i Piani connessi alle Relazioni di *performance* considerate mostrano una non piena misurabilità degli obiettivi operativi. Si segnala, pertanto, l'opportunità d'individuazione d'indicatori quantitativi, che consentano così di superare sia la genericità dei contenuti degli obiettivi che di evitare i margini di soggettività nella valutazione.

D'altra parte, è in tale ottica che l'ANVUR, con le citate *Linee Guida* e con riferimento al sistema d'integrazione della pianificazione d'Ateneo, anche per la parte amministrativa, suggerisce agli Atenei di individuare un set d'indicatori quantitativi e integrati, per approssimare più agevolmente la realtà sottostante agli obiettivi.

Inoltre, tra le criticità che si sono riscontrate per un corretto svolgimento del ciclo di *Performance* vi è quella di un non perfetto allineamento tra alcune attività in capo all'amministrazione e le conseguenti attività del Nucleo, con particolare riferimento alla validazione della Relazione di *performance* e ai tempi previsti dalla norma ex d.lgs. 150/09. Risulta opportuno che tale allineamento vada a regime considerato, altresì, che la validazione da parte del Nucleo si pone come condizione per l'attribuzione della premialità, garantendone l'obiettività dei contenuti.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Nucleo in relazione agli obblighi di trasparenza ed integrità, occorre evidenziare il ruolo di promozione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, che è stato svolto dallo stesso Nucleo, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della Trasparenza, il quale svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Ciò ha consentito una implementazione della sezione amministrazione Trasparente del sito *web* di Ateneo, con particolare riferimento alla pubblicazione di dati e documenti ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo economico e sociale, quali ad esempio quelli relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e agli enti controllati.

Si è determinato così un innalzamento dei livelli di sostenibilità ed efficacia delle verifiche operate dall'OIV, con attribuzione di una migliore valutazione nell'ambito della griglia.

Per quanto riguarda all'attività dell'Organo nel 2015, essa ha visto un momento istruttorio di acquisizione documentale, cui è seguito il momento valutativo/di monitoraggio.

Si evidenzia che nell'anno 2015:

- con l'acquisizione Relazione sulla Performance anno 2012 e Relazione sulla Performance anno 2013, ai sensi dell'art.10, comma 1, lettera b) d.lgs. 150/2009 / Delibera Civit n.5/2012 è stata recuperata l'attività di validazione connessa al ciclo della performance delle precedenti annualità.
- è stata acquisita la griglia di rilevazione al 31/12/2014, con relativo Documento di Validazione, per la relativa attestazione ai sensi della delibera ANAC n.148/2014.
- è stato acquisito l'aggiornamento al Piano Performance 2015-2017 in aderenza al principio di pianificazione su base mobile.
- sono state acquisite le proposte di valutazione del DG e del personale dirigente della SUN sul raggiungimento degli obiettivi di performance anno 2014, al fine di esprimere parere.

Sezione 3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

Con riferimento al *Sistema di AQ* dal punto di vista dello sviluppo di procedure e processi per l'AQ anche in vista delle visite delle CEV, il NdV raccomanda la consuntivazione dell'attività svolta da parte del PQ, mediante la redazione della Relazione annuale, così come previsto nel documento generale di AQ d'Ateneo approvato nel 2015. In tal senso, il Nucleo suggerisce di sviluppare l'attività di monitoraggio intrapresa con le audizioni dei CdS ritenuti critici.

Il NdV, avendo apprezzato gli sforzi dell'Ateneo nell'aver proceduto alla definizione compiuta di un Sistema di AQ, invita tutti gli attori individuati nel Sistema a una corretta applicazione delle procedure di AQ, al fine di migliorare in qualità i processi didattici.

Inoltre il NdV apprezza lo sforzo attuato nell'anno 2015 dai Dipartimenti connesso all'obiettivo strategico d'incremento dei CFU per gli studenti iscritti all'anno successivo del CdS; pur tuttavia il NDV invita i Presidenti dei CdS a continuare nel monitoraggio e nello sviluppo di azioni finalizzate alla riduzione dei tassi di abbandono, con particolare riferimento ai Dipartimenti che non presentano percentuali in diminuzione e in tal senso il NdV verificherà le azioni intraprese.

D'altra parte, in un'ottica di piena integrazione tra la logica accademica e quella tecnico amministrativa, l'obiettivo potrà essere raggiunto con un rafforzamento organizzativo e funzionale anche delle strutture dedicate ai servizi degli studenti, al fine di realizzare un pieno ed effettivo supporto operativo alle esigenze della principale utenza dell'Ateneo.

Nella prospettiva di assicurare un sempre maggiore raccordo con i fruitori dei servizi, il NdV raccomanda di implementare attività di *customer satisfaction*, con particolare riguardo anche ai servizi di segreteria studenti. Inoltre, il NdV conferma la necessità che il calcolo di sostenibilità della didattica (DID) vada operato non solo a livello di Ateneo, ma anche a livello di singola struttura didattica (Scuola/ Dipartimento/ CdS), al fine di verificare eventuali eccedenze/sofferenze.

Il Nucleo suggerisce di programmare in tempi congrui le attività propedeutiche alle procedure finalizzate all'attivazione dei CdS, comprese quelle di carattere economico, quali le attribuzioni dei fondi ai Dipartimenti per i contratti di docenza.

Sempre nella prospettiva di promuovere ogni azione utile ai giovani del nostro territorio, il NdV raccomanda che si dia corso all'implementazione di assetti organizzativi che stabilmente si occupino della programmazione e attuazione delle attività di Terza Missione. Infatti, nella consapevolezza del profilo istituzionale assunto da tale funzione, anche con riguardo al reperimento dei flussi finanziari alternativi ai trasferimenti statali che derivano da tale attività, il Nucleo ritiene fondamentale che il complesso delle azioni ricadenti nella Terza Missione sia sviluppato quale principale agente d'innovazione delle altre due missioni dell'Ateneo e, quindi, del modo stesso di essere e di operare delle Università nei rispettivi territori in termini di contributo allo sviluppo economico e sociale. Il NdV raccomanda, quindi, alle strutture apicali, di *governance* e di Amministrazione attiva, ed ai Direttori di Dipartimento di assicurare il massimo impegno in tale attività, che sarà oggetto di attenta osservazione e valutazione.

Con riferimento alla valutazione della *Performance* e a quanto sopra evidenziato, il Nucleo raccomanda:

- un miglior allineamento temporale nelle procedure previste dal ciclo della *Performance*, con particolare riferimento alle tempistiche per l'assegnazione degli obiettivi, strategici e misurabili, e del relativo monitoraggio sia a livello di struttura che individuale;

- con riferimento all'individuazione degli indicatori di *Performance* e in connessione all'integrazione della Pianificazione d'Ateneo, l'utilizzo a regime di un sistema integrato d'indicatori quantitativi e misurabili che renda esplicito il legame tra gli obiettivi del ciclo di *Performance* e gli obiettivi istituzionali di didattica, ricerca e di Terza Missione, anche mediante un'adeguata implementazione del processo del controllo di gestione, di cui si suggerisce una più proficua integrazione con i processi decisionali, in uno con le opportunità informative ricavabili dalla contabilità economica;
- una maggior attenzione nella differenziazione delle valutazioni delle attività realizzate dal personale tecnico-amministrativo; infatti, il Nucleo – come già segnalato in passato - pur consapevole che la differenziazione delle valutazioni è particolarmente complessa nei contesti pubblici, anche per la difficoltà di definire obiettivi che rientrano completamente nella sfera di piena autonomia dei soggetti cui sono affidati, ritiene che l'integrale attuazione di tale metodologia non sia più procrastinabile e, pertanto, ne auspica la sua piena applicazione.

Sezione 4. ALLEGATI

- A - Questionario mobilità internazionale degli studenti
- B - Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività [dei Dipartimenti](#)
- D - [Tabelle Linee Guida 2016](#)
 - Tabella D.1 - Composizione degli organi di AQ di ateneo
 - Tabella D.2 - Strutture di supporto
 - Tabella D.3 - Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo